

Comunicato Rai Way su Piano Industriale RAI 2024/26

Abbiamo appreso a mezzo stampa dell'approvazione del piano industriale 2024/2026, entro il quale è prevista la cessione del 15% di RAI WAY, una determinazione, che per la tempistica per cui è arrivata ai mercati ancora aperti, ha provocato una perdita consistente del titolo.

Premettendo che rimane nostra convinzione che le infrastrutture di rete dovrebbero rimanere solidamente in mani pubbliche, il reale rischio è che in uno scenario di fusione tra operatori di broadcast, la Rai perda il controllo diretto della Rete.

Altro aspetto importante che auspicano le nostre OO.SS. (SLC Cgil e FISTel CISL) è che il ricavato di tali vendite azionarie sia rivolto ad investimenti e non destinato, semplicemente, a ripianare il debito determinato dalla RAI spa, poiché Rai Way ha costatamene distribuito ricavi a Rai dalla sua nascita.

La preoccupazione delle scriventi OO.SS. riguardo alla riduzione di azioni da parte di RAI WAY, è che tale scelta possa indebolire lo scenario industriale posto in essere in questi anni dall'azienda, ovvero differenziando le infrastrutture di Rete, realizzando quindi sistemi di data center e reti digitali, e quindi indebolire la trasformazione in Digital Media Company.

Apprendiamo infine che vi sarebbe inserita una salvaguardia del perimetro occupazionale; verificheremo nel merito cosa vi è scritto su questo tema per il quale rinnoviamo il nostro impegno in sede di contrattazione collettiva.

Roma 22/01/2024

Le segreterie nazionali

Slc Cgil - Fistel Cisl